

FANGHIGLIA CRISTIANA



FANGHIGLIA CRISTIANA ATEOZINE
+++ NUMERO UNICO +++ 1984 +++

===== P R E P A Z I O N E =====

Questo insieme di fogli che abbiamo chiamato ATEOZINE vuol essere solamente un tentativo di ragionamento a volte serio a volte, perchè no, scherzoso su argomenti solitamente ignorati, o perchè ritenuti dogmi intoccabili, oppure accantonati in blocco perchè già smascherati spesso a priori, acriticamente, in tutta la loro assurdità.

Si è cioè principalmente voluto (senza alcuna pretesa) smitizzare quell'elemento così profondamente radicato nella sfera culturale e nella sensibilità di troppa gente, istituzionalizzato addirittura (come sancito dalla Costituzione) in bagaglio civico della nazionalità italiana: la RELIGIONE. Per farlo abbiamo cercato di usare tutti i mezzi a nostra disposizione, dalla logica più ferrea all'ironia più grottesca e scanzonata, mantenendo un atteggiamento di lucida freddezza e distacco ove l'argomento era di interesse generale (per non fare pesare troppo opinioni e posizioni personali che potrebbero essere senz'altro discutibili o che potrebbero anche indirettamente in certo modo influenzare chi legge) o anche di intensa partecipazione ideologica o emotiva dove invece i contenuti erano di dichiarata testimonianza individuale. In poche parole in queste pagine c'è un po' di tutto ma certamente troppo poco: ci sono pure cose sicuramente già viste, lette, pensate da molti di voi, ma c'è anche chi queste stesse cose le vede per la prima volta; l'ATEOZINE è un giornale ateo ma non necessariamente un giornale per atei, sulla falsariga dei bollettini 'tecnici' o peggio delle riviste per soli uomini o delle fanzines PER SOLI PUNK. Non vogliamo predicare ai convertiti perchè non avrebbe senso farlo; per essi invece abbiamo preparato (o raccolto) materiale per intrattenerli (sperando di farli almeno sorridere) su argomenti di norma pesanti a trattarsi. Per chi poi intendesse invece approfondire alcuni aspetti della materia diamo stimoli e spunti di riflessione indicando anche le (pochissime purtroppo) fonti consultate.

Ce n'è insomma per tutti i gusti anche se sicuramente nessuno ne sarà del tutto soddisfatto: in effetti esiste il rischio che la persona già 'impegnata' ci consideri dei buffoni mentre la persona che al limite si fa un po' i cazzi suoi e se ne frega un tantino di certe cose ci possa prendere ad esempio per intellettuali o per pallosi.

Noi rifiutiamo con pari vigore ogni etichetta che non sia nostra precisa scelta adottare; non amiamo definirci nè dare definizioni (troppo spesso poco ponderate) degli altri e quindi il minimo che ci attendiamo è che anche gli altri (intesi come qualsiasi genere di persone) non diano di noi definizioni affrettate. Il dialogo è comunque aperto: accettiamo discussioni, consigli e critiche che non siano gratuite da chiunque abbia il desiderio di proporle.

Ringraziamo inoltre tutti coloro che hanno dato il proprio contributo alla realizzazione di questo lavoro ed anticipatamente tutti coloro i quali collaboreranno con noi a future iniziative.

D.T.

NON C'È POSTO PER L'ATTESA DI DIO

COLLOQUI COL PADRE

LA LETTERA DELLA SETTIMANA

Caro Karol,

dubito che tu potrai leggere questa mia lettera.

Inizio subito col darti una tiratina d'orecchie: certo sei veramente abile nel prendere per il culo la gente (quella stupida), ma pensi possa

durare a lungo? Sei un gran pezzo di merda, caro Karol!

E questa rabbia che ho dentro verso te e i tuoi "complici" è più che giustificata.

I casi sono due: o la gente, cosiddetta cattolica, è totalmente cieca, al punto di credere alle tue cazzate

(benedizioni, preghiere e cose vari) senza accorgersi del giro d'affari che c'è sotto e di tutti quei miliardi buttati via per

mantenerti nel lusso estremo, per portarti in giro per il mondo, per far stare in piedi quel decrepito e falso meccanismo chiamato

clero, mentre c'è chi vive nella miseria e muore di fame; oppure, e questo secondo caso è il pretesto col quale ti giustifichi, io non ho

ancora trovato la cosiddetta "verità". Allora se tu hai scoperto la verità dovresti essere d'esempio per l'umanità, ma prova a pensare cosa

succederebbe se tutti dovessero vivere nel lusso come fai tu e se tutti avessero il tuo stesso potere (cioè non dovrebbe farti molto comodo).

Mi dicono poi che predichi l'eguaglianza, ma non mi sembra il più adatto per farlo. Mi

fai schifo. Vivi con i soldi della gente che lavora per guadagnare, e tu cosa fai? Contia

nui a biasciare quattro preghiere ammuffite che non risolvono un cazzo. Tu e tutta la tua gerarchia nazista tirate avanti solo perché

c'è ancora gente che accetta passivamente le imposizioni, che non si

domanda se ciò che fa è giusto o è sbagliato. La vostra santa istituzione opprime i bambini con storie

ripetute alla nausea, contorce le loro ingenuità menti che ancora non distinguono

il vero dal falso, e così si assicura che restino ciechi per tutta la vita, infondendo

in loro i timori del peccato, le sofferenze per il "perdono", e trovate simili. Questa che tu

rappresenti è un'organizzazione che tiene sotto controllo i cervelli di persone ingenuità drogate

di religione, incatenate alla tua parola. Comunque

sei sicuro che io non sarò il tuo complice, né il tuo schiavo. Perché ti ho rifiutato da

tempo e quindi, all'limite, potrei anche fregarmene di te, ma quando vedo la tua

faccia in tv e quando ti sento parlare di disarmo mi viene una rabbia incontenibile. Non ti sei accorto che anche la

tua istituzione è un'arma? Proprio così, un'arma di persuasione forzata, un po'

diversa da quella usata dai tuoi predecessori per bruciare persone vive, ma altrettanto efficace. Vedi, caro Karol, anch'io sono per il disarmo,

solo che il mio disarmo implica la scomparsa di questa tua corrotta istituzione religiosa.

Lettera firmata

**DIO DEVE ESSERE
MORTO, SE SIETE
VIVI VOI!**

(JELLO BUAFRA)

Foto: A. SANTINI

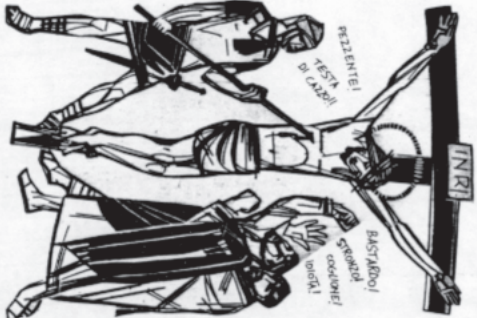
DAL VANGELIO SIMONCO BARBEO: riassunto delle precedenti puntate neces-
sarie alla comprensione dei fatti.

Cristo, figlio di Dio, da dodici millenni rompeva il cazzo a
suo padre dicendo che voleva e tutti i cazzi andare a fare un "vlag-
gio" sulla terra, perché lì in paradiso si spaccava i marroni, c'era-
no solo fratelli amore nati martiri e filippetti del genere che non face-
vano altro che pregare e cantare stronzate (da leggerli, Clontoli)
tutto il "santo" giorno, mentre invece gli avevano raccontato che
sulla terra c'era pieno di padoni, c'era il Typhoon il Cometo la Mec-
ca il Chicomol ecc., c'era il fumo magico perché l'acqua sulle nuvole
cresceva male, c'era il DS 12CV, Spranga l'Ebro loda Rubens ecc; i
bambuli le rila e insomma un casino di padonate del genere. Un gior-
no Dio si stufò veramente e decise di accontentarlo: egli avrebbe po-
tuto andare sulla terra a divertirsi (e farci, a spacciare, e ad andare
in discoteca...) purché però non fosse andato a domo, per non rovi-
nare il buon nome della famiglia e soprattutto perché Dio non voleva
ritrovare al carico dei parenti sulla terra visto che doveva già man-
tenere tutto il suo servizio segreto della terra O.N.I.E.S.A..

Se non si è ancora capito, Dio è stronzo e allora, per fare che
Gesù si facesse troppe seghe gli disse che al primo orfismo avrebbe
morito e ritornato in pace (-diso).

Dio, che non è poi neanche molto intelligente, non sapeva come fare
a mandare quel povero cristolo sulla terra, perché le cicogne erano in
solopero, non era la stagione dei cavoli, erano ormai dodici anni che
non gli riuscivano più i miracoli e a dargli un calcio nel culo aveva
paura che quando atterrava si facesse male (da quel giorno in osto
si sparse persino la voce che Dio è buono!) finché una sera che si
era messo in cuffia (della serie Mark e Mindy) per farsi qualche ri-
sata sulla disgregata umana intercettò la preghiera di un bambino
affettuosissimo di nome Giuseppe che aveva sposato una certa Maria (che
vi era stata costritta dalla famiglia per compassione in cambio del
caso in legno che Giuseppe, falegname, gli aveva costruito e subito
l'istintivo e causato della troppa seghe che tirava anche mentre lavora-
va. Era anche stato arrestato una volta perché lo avevano sospeso che la
tirava ai parenti) ma poi aveva scoperto che lei era lebbica e non
na voleva assolutamente sapere di farsi scoprire (da uno come Giuseppe
poi) ci sarebbe voluto dello stomaco). Lui era disperato perché sticc
si erano sposati da sei anni e non avevano avuto figli in paese si og
minorena e chissà che era lei era impotente, mentre invece le sue
seghe se le faceva regolarmente. Dio approfittò immediatamente (qu
si insomma, tutti sanno che non è molto pronto di riflessi) dall'occe
sione per strappare Cristo dal caso che nel frattempo era arrivato
a fare lo solopero della particola e fece così: chiamò il filo S.Jucias
(l'unico lassò cui ogni tanto veniva ancora qualche miracolino ogni
tanto) che trasformò Cristo in una supposta e la ficcò con enorme dif-
ficoltà (aveva mangiato fagioli perché si era montato la testa dopo
aver visto il film "Anche gli angeli mangiano fagioli" e siccome non
c'era abituato scoraggiava in continuazione e quando lo faceva ci vo-
levano dalle ore per distinguere Cristo dal resto della marcia) in per
il culo all'Arangelo Gabriel. Ora, come è noto (vedere nel vocabola-
rio alla voce "sesso degli angeli"), gli angeli sono praticamente delle
belle fighe con le ali ed un cazzo lungo cm.27 (Standard DIOFILI'),

così quando andò da Maria, detta anche Alfa (AlfaMaria, piena di dita-
lini...), si spacciò per una donna (Jeshon) mostrandole solo le tette
e così poté andarci a letto, e sul più bello glielo mise nel culo (in
effetti Maria rimase vergine, quindi non è vero che i preti dicono so-
lo delle stronzate). Così sotto l'effetto della supposta miracolosa
Maria rimase incinta di Cristo.
A questo punto l'evangelista Barbeo impiega sei capitoli del suo vange-
lo per elencare tutte le "madonna" inventate nel momento da Maria
quando se ne è accorta. Da quel giorno Maria fu chiamata la Madonna
appunto perché tirava le madonne, e non il contrario. Per il decoro
che più si addice ad una pubblicazione religiosa come questa, prete-
riamo traslocare l'elenco, limitandoci a "madonna malata" e "madonna
cagna selvatica e beata" solo perché sanno ci dicono che noi preti
teniamo tutto nascosto (come possiamo scoprire senza tenere nascosta la
becca? Il primo che risolve questo mistero dei preti, detto anche il
secondo mistero glorioso al contempo, ci scriva in vaticano, o al
papa o al magistrato galattico che gli dia in cambio una poltro-
na numerata in tribuna ovale del paradiso, quella vicina alle "seno-
ne vogliose").



Gesù deriso.

LA PASSIONE SIMONCO S. BARBEO (27/26-55)

Allora liberò Barbeo e condannò Gesù a morte per
l'alto e spaccio di stupratori ed omosessualità mo-
lata. I soldati del governatore, condotto Gesù nel
pretorio, radunarono intorno a lui tutta la coorte.
Lo spogliarono, lo inculcarono a sangue e gli mise-
ro addosso un manto scarlato, quindi trullarono una
corona di "epini", gliela posero in capo e gli mise-
ro un'altra corona nella mano destra e lo scobier-
no: Salvo figlio di Maria! e si spuntarono gli addosso
presero la corona e gliela spensero in un occhio.
Dopo averlo così schernito, gli levarono il mantel-
lo lo inculcarono di nuovo, gli rinfacciarono le sue ve-
sti e lo condussero a crocifiggere. Cristo, fatto
duro (?), non ce la faceva a reggere la croce da
solo, allora costrinse un uomo di Giere, obla-
mato Sclomano, a portarla con lui. Giunti sul luo-
go detto Golgota, che significa "Paranti", gli diede-
ro a bere del pisco miscelato con spuma di camme-
lo che egli bevve a garguglia. Quando lo ebbero
crocifisso si diventarono le sue vesti e si tirarono
della seghe. E, seduti, gli facevano la guardia.
Al di sopra del capo posero scritta la causa della
sua condanna "Gesù Nazari, Re dei Giudei e delle Pe-
re". Furono crocifissi assieme a lui altri due bu-
soni, uno a destra, l'altro a sinistra (....).
Dall'ora esata fino all'ora nona si astennero le te-
nere su tutta la terra. E verso l'ora nona Gesù
gridò ad alta voce: "Eli, Eli! c'hoi: Porco Dio!" e
Dio rispose: "Che cazzo vuoi? allora Gesù esclamò:
"Iemh mbachnaghi? che significa: "Mi fai venir giù
di qui, Dio malata?"

TRADUZIONE
DAI TESTI ORIGINALI

"Alcuni dei circostanti, udito questo, dicevano: "Costui è in crisi d'astinenza!" E subito uno di essi corse a prendere una siringa usata da un lebbroso, la riempì di merda, la mise in cima ad un'asta e gliela 'fece' in vena.⁴ Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a dargli una spada".⁵ Or presso la croce di Gesù stavano sua madre e la sorella di sua madre, Maria di Sorofa anch'essa lesbica, e Maria Maddalena.⁶ Gesù dunque, vedendo sua madre e il presente il discepolo che egli amava, disse a sua madre: "Puttana Madon na, ecco il mio ragazzo!" Poi disse al discepolo: "ecco quella troia di mia madre".⁷ Nel frattempo Maria e la sorella si erano imboscate in un cespuglio ai piedi della croce, e allora la Maddalena, che a forza di battere aveva perso il pelo ma non il vizio, approfittando dell'assenza della madre e della zia e del fatto che Cristo non avrebbe potuto ribellarsi (era finocchio, ma aveva mani e piedi inchiodati!), glielo tirò fuori e iniziò a fargli un bocchino. Quando Gesù fu sul punto di godere, esclamò: "Tutto è compiuto, Mio Dio, vengo!"⁸ Poi reclinato il capo, sborò.

⁹Allora i Giudei, essendo la paraceve, affinché non restassero in croce i corpi durante il sabato chiesero a Pilato che fossero rotte le gambe ai condannati e fossero tolti via. Andarono dunque i soldati e rupero le gambe al primo e all'altro che erano crocifissi con lui. Invece, venuti a Gesù, gli fecero un'overdose che così fecero meno fatica.¹⁰ Allora Gesù fu posto in un sepolcro. Dopo tre giorni, Dio (*) accortosi che Gesù aveva disobbedito (*) lo fece risorgere. Ritornato in paradiso, Dio lo ammazzò di botte.

SAN RAHREO

COMMENTO DI S. GIOVANNI PAOLO II:
"BENEDDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE"

(*) La sera della cattura, Cristo era andato a farsi con gli apostoli per l'ultima volta nell'orto degli ulivi, noto ritrovo dei tossici di Gerusalemme.

(*) Dio non è più molto pronto di riflessi.

(*) Gesù infatti aveva avuto un orgasmo, andando così contro la volontà del padre suo. Vedi riassunto delle precedenti puntate.



APPROSTO GALLINE

LA CUCINA DI ZIA BETTA

e cura di Terry e Toni Saviano

Spennate una bella oca.

- In Spagna la maggioranza dei preti cattolici e la quasi totalità dei cristiani praticanti si eccita alla corrida, uno degli spettacoli più mostruosi e ributtanti che esistano tuttora. Forse a spingerli è il ricordo ancora vivo nella memoria scolastica dei primi cristiani fatti sbranare dai romani nell'arena coi leoni, e la frase "la miglior vendetta è il perdono" gli sta anch'essa ormai assai stretta.

SACCA DI VITELLO RIPiena

POLPETTONE DI TONNO

6 Versare il brodo

TORTA AL PROSCIUTTO

L'oca

CARNE

Sformato di riso e agnello

GALLETTO CON INDIVIA RICCIA

Spezzatino di maiale BRASATO ALL'ORIGANO

FILETTI DI SOGLIOLA CON CARCIOFI

Insalata con fegato di tacchino

CONIGLIO IN FRICASSE

Salmone alle erbe

Trote al vino rosso

PETTO DI TACCHINO

CARRÈ DI VITELLO ARROSTO.

ARROSTO FARCITO

UCCELLINI ARROSTO 4 Far cuocere lo spezzatino e scolarlo

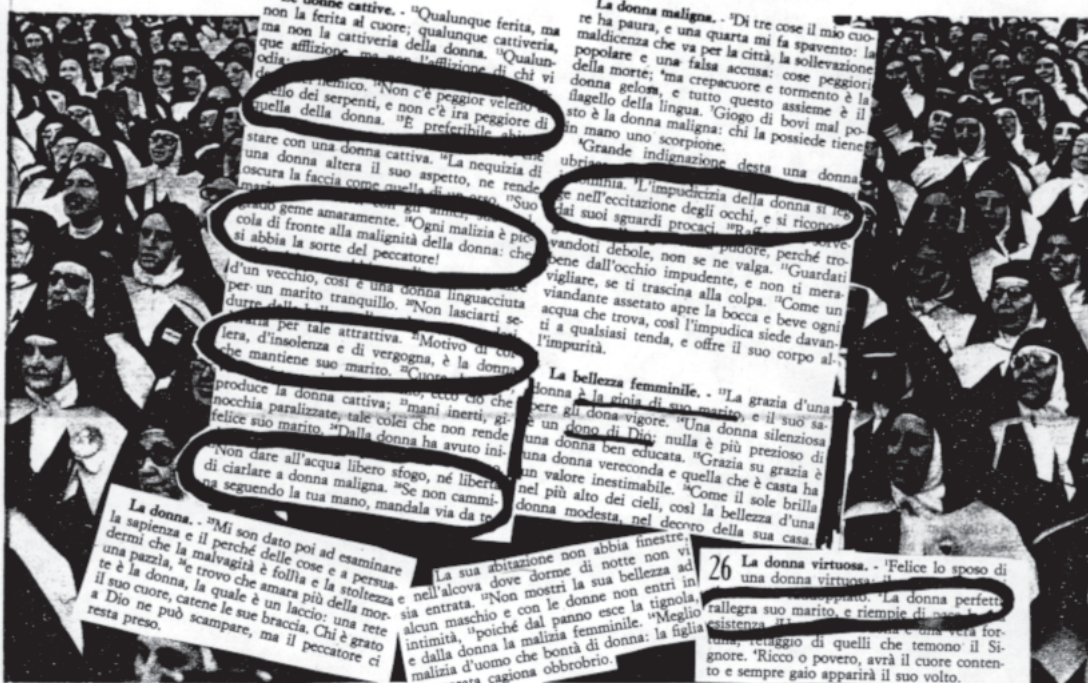
SALSICCE CON CRAUTI

- Poi Iddio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sopra i pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sugli animali domestici, su tutte le fiere della terra e sopra tutti i rettili che strisciano sopra la terra". Iddio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò; lo creò maschio e femmina. E Dio li benedisse e disse loro: "Prolificate, moltiplicatevi e riempite il mondo, dominando e dominando sopra i pesci del mare e su tutti gli uccelli del cielo e sopra tutti gli animali che si muovono sopra la terra". Iddio disse ancora: "Ecco, io vi do ogni pianta che fa seme su tutta la superficie della terra, e ogni albero fruttifero che fa seme su tutta la superficie del cielo e a tutto ciò che sulla terra si muove e ha in sé anima vivente, io do l'erba verde per cibo". E così fu. E Iddio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. +++ GENESI, I, 26-31. +++

LA CHIESA E' UNO STATO COME GLI ALTRI,
PER GIUNTA UNO DEI PIU' TOTALITARI
E REPRESSIVI CHE ESISTANO SULLA TERRA.

RISTECCHINE DI CARNE TRITA

• SONO LA SERVA DEL SIGNORE •



Le donne cattive. - "Qualunque ferita, ma non la ferita al cuore; qualunque cattiveria, ma non la cattiveria della donna. Qualunque afflizione, ma non l'afflizione di chi vi odia il nemico. Non c'è peggio veleno dello dei serpenti, e non c'è ira peggiore di quella della donna. E preferibile stare con una donna cattiva. La nequizia di una donna altera il suo aspetto, ne rende oscura la faccia come quella di un serpente. Suo grado geme amaramente. Ogni malizia è peggio di fronte alla maligned della donna: che di un vecchio, così è una donna linguacciata per un marito tranquillo. Non lasciarti sedurre da una donna per tale attrattiva. Motivo di colera, d'insolenza e di vergogna, è la donna che mantiene suo marito. Cuore cattivo produce la donna cattiva; mani inerti, giacchia paralizzante, tale colica che non rende felice suo marito. Dalla donna ha avuto inizio non dare all'acqua libero sfogo, né libertà di parlare a donna maligna. Se non camminando seguendo la tua mano, mandala via da te."

La donna maligna. - "Di tre cose il mio cuore ha paura, e una quarta mi fa spavento: la maledicenza che va per la città, la sollevazione popolare e una falsa accusa; cose peggiori della morte; ma crepacuore e tormento è il flagello della lingua. Giogo di bovi mal posto è la donna maligna: chi la possiede tiene in mano uno scorpione. Grande indignazione desta una donna ubriaca. L'impudicizia della donna si vede nell'eccitazione degli occhi, e si riconosce dai suoi sguardi procaci. Servo vando deboli, non se ne valga. Guardati dall'occhio impudente, e non ti meravigliare, se ti trascina alla colpa. Come un viandante assetato apre la bocca e beve ogni acqua che trova, così l'impudica siede davanti a qualsiasi tenda, e offre il suo corpo all'impurità."

La bellezza femminile. - "La grazia d'una donna è la gioia di suo marito, e il suo sapere gli dona vigore. Una donna silenziosa è un dono di Dio; nulla è più prezioso di una donna ben educata. Grazia su grazia, una donna verace e quella che è casta ha un valore inestimabile. Come il sole brilla nel più alto dei cieli, così la bellezza d'una donna modesta, nel decoro della sua casa."

La donna. - "Mi son dato poi ad esaminare la sapienza e il perché delle cose e a persuadermi che la malvagità è follia e la stoltezza è una pazzia. E trovo che amara più della morte è la donna, la quale è un laccio: una rete al suo cuore, catene le sue braccia. Chi è grato a Dio ne può scappare, ma il peccatore ci resta preso."

La sua abitudine non abbia finestre, e nell'alcova dove dorme di notte non vi sia entrata. Non mostri la sua bellezza ad alcun maschio e con le donne non entri in intimità, poiché dal panno esce la tignola e dalla donna la malizia femminile. Meglio malizia d'uomo che bontà di donna: la figlia disonorata cagiona obbrobrio."

26 La donna virtuosa. - "Felice lo sposo di una donna virtuosa. La donna perfetta allegria suo marito, e riempie di pace la sua casa. Il regno di quelli che temono il Signore. Ricco o povero, avrà il cuore contento e sempre gaio apparirà il suo volto."

NOTE. 28/5/79.

Ho provato paura, paura del fulmine dalla Sua Potente Mano, esclusione da una parte di paradiso, paura di paure sconosciute. Sono nata libera, libero corpo, libera mente, finché non ho respirato l'aria morale e sono diventata consapevole del fatto che il mio 'libero' corpo era femminile, della colpa di Eva, e che la mia mente 'libera' era lasciata lottare contro definizioni diverse di bene e di male. Ora ho bisogno di esorcizzarmi da quelle cose che per così tanto tempo mi hanno tenuta legata in quella potente stretta mortale di venerazione. Ognuno è nato peccatore? Il vuoto, l'abisso, buco nero, smarrimento, paura; tutti noi cerchiamo di liberarcene. Noi siamo sostenuti, credenti o meno, dalla benedizione di Dio Nostro Padre; in che direzione stanno sparando le pistole? Dio è dalla nostra parte, per il potere, per il possesso, il dolore nel Suo Nome, ancora e poi ancora, Dio è con noi. Posso io veramente credere in questo Dio della Mascolinità, primo in una lunga sfilza di orrende strutture maschili, (la chiesa, la corona, lo stato, la famiglia), e dove mi porrei in questo ordine di potere? Quale scelta avrei? martire/madre/vittima/martire/puttana/vittima/martire/strega/vittima. Quale scelta?

Troverò nuovi nomi per me stessa ed un nuovo posto per collocarmi
Eve Libertine.



LA VAGGIO DEL CERVELLO

ovverossia;

IL FANCIULLO E LA CATECHESI

NOTE DI PSICOPEDAGOGIA CATECHISTICA



La chiesa è la più grossa organizzazione dedita al controllo e alla deformazione di massa del pensiero che esista. La sua azione è profonda e capillare e non offre scampo: anche il più piccolo aspetto metodologico è stato studiato per anni e messo a punto da filosofi, teologi, psicologi, pedagoghi, sociologi ed antropologi. Niente è affidato al caso e niente è lasciato di intentato: dalla persuasione occulta tipica del veicolo pubblicitario alla aberrazione culturale forzata peculiare delle dittature; in poche parole è un vero e proprio lavaggio del cervello, pressione psicologica violenta e continuata per cancellare gli atteggiamenti mentali precedenti dell'individuo e imporgli idee nuove, diverse, estranee. E' un mezzo molto più subdolo in quanto più nascosto ma molto più incisivo, efficace di quanti siano stati usati nel passato, prima che fossero approfondite le scienze umane, e cioè la sudditanza psicologica tradizionale, il terrore della punizione divina e dell'arcano, l'arma della scomunica, la tortura, l'inquisizione. Il processo inizia dalla culla con la responsabilità/complicità della famiglia, primo scalino della gerarchia di istituzioni oppressive legate alla religione, ed il battesimo non ne è che la più esplicita delle metafore. Il bambino nasce nudo, libero, senza Dio né padroni, e soprattutto privo del peccato originale; come si può pretendere che una creatura inerme, nell'innocenza della sua nascita debba portare in sé le conseguenze di una presunta colpa commessa migliaia di anni prima: sembra una di quelle maledizioni uscite dal copione di un film dell'orrore. In effetti è proprio di questo che si tratta, ma mentre un film è finzione, la religione stravolge la realtà, la vita e in definitiva la vera natura umana. Così la catechesi studia a fondo tutti gli aspetti della personalità del bambino, focalizzandone in particolare le debolezze e le aspettative di immediata gratificazione, per concentrare poi la propria opera nei momenti critici, in cui la mente infantile è più vulnerabile alla manipolazione. (Leggere ad esempio i brani riportati a lato, stralciati dalla - Guida a "Il catechismo dei fanciulli" vol.2 -). Perciò si approfitta dello stupore (shock psicologico) del bambino di fronte ai prodigi ed alle meraviglie della natura per dargli ad intendere che è tutta opera di Dio, il quale ha fatto tutto questo perché è infinitamente buono.... e a questo punto la trappola è già scattata. Ma l'indottrinamento non si limita

L'esistenza di questi periodi sensibili, va tenuta presente non soltanto per l'educazione umana dei fanciulli, ma anche per la loro educazione religiosa. Per trasmettere il messaggio in modo tale che esso possa essere più facilmente recepito e assimilato dal fanciullo, bisognerà presentargli, di volta in volta, quegli aspetti del messaggio che corrispondono maggiormente alle sue attese, alle sue urgenze, alle sue capacità recettive e percettive. Non sarà indifferente, per esempio, presentare la creazione a bambini di 5-6 anni che posano sul mondo uno sguardo ancora pieno di meraviglia e di stupore, che sono aperti e pronti alla lode, alla adorazione e al ringraziamento... e a ragazzetti di 10-12 anni che guardano al mondo con occhio realistico e « scientifico » e che sentono il desiderio di agire e di scoprire a quale tipo di collaborazione Dio li chiama nel dominio della creazione...

Essere attenti alle leggi dell'evoluzione psicologica e adattarsi ad esse nel processo di sviluppo e di educazione della fede, non significa introdurre un elemento estraneo e profano in un dominio religioso, ma al contrario, vuol dire essere attenti e rispettosi del piano stesso di Dio che ha sottoposto l'uomo a queste leggi. Trascurare queste conoscenze o non tenerle nel debito conto sarebbe un peccato di presunzione perché si pretenderebbe di condurre a Dio senza rispettare e seguire le vie che lui stesso ha tracciato.

La formazione di una fede-convinzione e non soltanto fede-obbligo è difficile, comincia a otto anni, è la base sicura su cui fondare ogni educazione morale. Non basta ripetere ai piccoli certe norme morali e "disciplinari": se essi domandano « perché devo fare questo; perché quello è proibito », non basta rispondere « perché altrimenti è peccato ». Fin da piccoli è necessario fargli comprendere, in modo adatto, che la fede è la roccia sicura a cui attaccarsi.

Il fanciullo sembra poco sensibile ai valori spirituali, è quasi esclusivamente rivolto verso il mondo esterno: sembra privo di slancio, di generosità, di amore, guarda prima di tutto a ciò che è concreto, utile ed efficace. A questa considerazione va aggiunto il fatto che la spontanea tendenza « materialista » di questa età si trova favorita, dalla mentalità altrettanto materialista ed efficientista dell'attuale civiltà dei consumi. Tuttavia, considerata nel contesto generale della crescita, anche questa età ha il suo senso e la sua precisa utilità; essa infatti permette:

la formazione di alcune fondamentali abitudini cristiane, e l'approfondimento di atteggiamenti e comportamenti morali che saranno una acquisizione ed un sostegno per tutta la vita;

il superamento di un certo stadio della fede: mentre nell'età precedente, della fede veniva vissuto specialmente l'aspetto « personale » (la fede come fiducia, come incontro e abbandono ad una persona), in questa età se ne approfondisce maggiormente l'aspetto di conoscenza, di certezza, quasi di evidenza. E' il periodo questo per una prima seria iniziazione e accostamento alla Parola di Dio;

una nuova sensibilità ai valori comunitari ed ecclesiali, che attraverso l'esperienza della vita e del lavoro di gruppo a scuola e a catechismo, possono maturare in una prima forma di partecipazione ecclesiale viva e coerente.

La Chiesa viene infatti presentata come il nuovo popolo di Dio, radunato e animato dallo Spirito Santo, che lo pone come segno di Cristo nel mondo, per

continuare la sua lotta contro il male e ogni forma di divisione in attesa della

piena comunione di tutti gli uomini che si ritrovano fratelli nella casa del Padre

In una famiglia che vuol essere una piccola Chiesa si prega. Dio è di casa: è come uno di famiglia. I bambini imparano il suo nome fin da piccoli; imparano a pregare dalle parole e dai gesti dei genitori. Sì, perché i genitori saranno felici di poter dare ai loro figli quanto di più prezioso posseggono: la loro fede in Dio Padre, in Gesù Cristo nostro fratello, nello Spirito Santo nostra forza dall'alto.

Tutte queste cose essi le portano nel loro cuore, come un tesoro prezioso di cui vogliono far dono ai loro bambini.

Essi sanno che prima ancora che un bambino nasca, Dio Padre lo ama. Dio ci ama e pensa a noi da sempre. Vuole che nessuno viva solo. Chiama tutti nella sua grande famiglia, la Chiesa.

Tutte queste cose i genitori cristiani vogliono che i loro bambini le sappiano. Quando i bambini saranno un po' più grandi, i genitori parleranno loro di Dio, nostro Padre, di Gesù che è venuto in mezzo a noi, dello Spirito Santo che abita nel nostro cuore. Gli insegneranno a pregare Dio nostro Padre, a ringraziarlo, a vivere come Gesù ci ha insegnato e ad ascoltare la voce dello Spirito Santo. Essi però non vogliono aspettare a fare questi doni ai loro bambini quando sarà grande e capace di comprendere e volere. Glieli vogliono fare fin dal principio della sua vita, come fin dal principio lo amano, lo nutrono, lo curano e lo difendono dal male...

Ecco perché fin dai primi giorni di vita dei loro figli i genitori chiedono per loro il dono del Battesimo che introduce nella grande famiglia dei figli di Dio.

3. Catechesi dei fatti concreti

Nella catechesi, perciò si partirà dai fatti che costituiscono la esperienza cristiana del fanciullo, da quelli che egli stesso compie, da quelli che vede compiere, che destano il suo interesse. Le spiegazioni serviranno solo a chiarire e ad analizzare un po' il significato dei fatti e a indicare il mistero di cui sono portatori ed insieme segni ed effetti.

In questa età il messaggio cristiano, per essere assimilato, deve perciò essere presentato attraverso dei fatti e dei gesti concreti.

Nella nostra mentalità di persone adulte noi siamo tentati di presentare ai fanciulli una sintesi dottrinale, concettuale, logica, spaziosa, formale, schemi astratti. Tutt'al più ci sforziamo di renderla più accessibile alla mente del fanciullo « illustrandola » con esempi concreti e con paragoni che appartengano al campo della sua esperienza diretta.

Tutto ciò risponde ad un'altra esigenza che nasce in questa età: quella della realtà storica, della documentazione, del bisogno di una « verifica » quasi scientifica che riscatti la realtà religiosa dal mondo dell'immaginario e delle favole.

Tenendo conto che il senso della storia è ancora molto vago, a questa età non si tratterà di legare i diversi episodi gli uni agli altri con la preoccupazione della continuità, ma piuttosto di scegliere alcuni personaggi di primo piano, alcuni avvenimenti centrali, rapportandoli e confrontandoli con l'episodio o il tratto della figura di Gesù che essi illustrano o anticipano.

Tuttavia, non possedendo ancora il senso della storia, i diversi avvenimenti sono visti ancora staccati fra di loro, e giustapposti come singoli segmenti: si tratta di « storie » e non ancora di storia. Egli non è ancora in grado di cogliere i legami che collegano su una stessa linea di sviluppo i diversi avvenimenti che gli vengono presentati. Solo verso gli 11-12 anni sarà capace di fare questi collegamenti e di mettere diversi personaggi e avvenimenti in rapporto di dipendenza reciproca e di successione temporale.

all'individuo, il suo vero obiettivo è conformemente ad ogni buon disegno totalitario la massa, i popoli; così la religione si è insinuata, con le tappe dell'opinione pubblica, della morale comune e in fine della coscienza di massa, anche nell'immaginario collettivo. A questo punto il gioco è fatto per la chiesa: giustificazione, salvaguardia e continua espansione della propria autorità sono un dato di fatto. Naturalmente tutto questo è quanto riguarda solamente il potere spirituale. E allora?

- Noi possiamo ribellarci a questa spirale di mistificazione e alienazione, dire di no alla religione sottraendoci all'accettazione passiva della menzogna e alla castrazione delle nostre identità e della nostra sfera etica, dobbiamo riaffermare la nostra umanità, femminile e maschile di fronte alla realtà altamente frustrante della sottomissione e devozione a qualcosa che non possiamo conoscere né sensitivamente né intellettualmente (forse proprio perché non esiste!): Dio.

Gli uomini hanno detto di no a Dio
E TU COSA ASPETTI A DIVENTARE UN UOMO?

“ZIA GIOVANNA SEI BUONA, MA IO NON VOGLIO PREGARE”

« Sono una zia ancora giovane, ma è come se fossi una giovane-nonna, perché mia sorella, molto minore di me, mi affida spesso i suoi due bambini, 8 e 11 anni, che non hanno più nonni. Quest'anno, appena pensionata, li ho portati entrambi a Laigueglia per una lunga vacanza, finché li raggiungeranno i genitori. La prima sera, quando volevo farle dire le orazioni, Lucetta la più piccola mi dice: "Io non voglio più pregare, perché tanto Dio non c'è; ho guardato bene in cielo con Enrico (il fratellino), ma non lo abbiamo visto". Non vorrei fare qualche passo falso, però francamente sono turbata: aiutatemi con urgenza, prima che debba telefonare la cosa ai miei a Brescia, dove abitiamo ».

Giovanna - Laigueglia (Sv)

L'enorme sensibilità infantile può essere stata colpita da adulti indegni, spettacoli televisivi errati, amichetti che hanno genitori atei. Cosa fare in questi casi?

● Anzitutto, atteggiamento sereno e grande rispetto per i piccoli. In Italia tutti i vescovi insieme hanno pubblicato da dieci anni un bellissimo *Catechismo dei bambini*, opera di esperti (vol. II, 1973), che nonni e zii di buona volontà devono acquistare e leggere attentamente.

● Saper approfittare dei « momenti di stupore » che colpiscono mille volte i bambini nella giornata: nubi, fiumi, mare, acqua, terra, piante, astri, uccelli, pesci, animali: « tutte le cose sono state fatte dal Padre ».

● « Ogni bambino ha bisogno di una famiglia per il suo pieno sviluppo; ha bisogno di una Chiesa domestica per crescere nella fede: che sarà dei bambini privi di una famiglia? ».

● I veri responsabili e i veri educatori essenziali dei piccoli sono sempre, in primo luogo, i loro genitori, che nessuno può supplire.

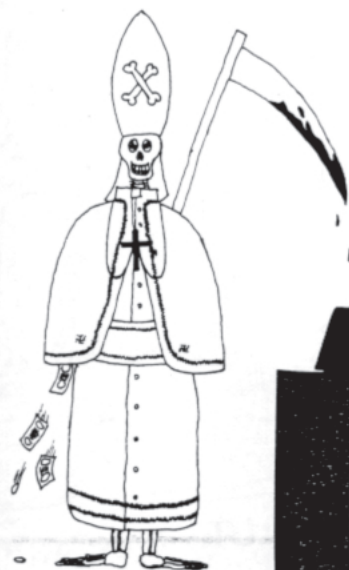
Il bambino non può conoscere Dio da solo. Mentre

grida, gioca, piange..., egli si sente a suo agio nel suo piccolo mondo

PADRE, E SE DIO NON CI FOSSE?

«Vi è un esercito di persone, tra preti, vescovi, frati, impegnati a sostenere la religione, a predicare la legge di Dio. Quanti sacrifici inutili se poi non è vero niente... Che prove abbiamo noi, poveri esseri mortali, che Dio esiste? E a lei, Padre, non viene mai il dubbio che sta sprestando la sua esistenza?».

Roberto N.



BEATI VOI, POVERI...
 «Ma... e i soldi del Vaticano?»

Don Simeone Duca, il prete implicato nello "scandalo petroli", è uscito dal carcere di Casale Monferrato (Alessandria), dov'era detenuto dal febbraio scorso, dopo aver pagato una cauzione di un miliardo di lire.

si legge lor

R. No, tant'è vero che nel dicembre dello stesso anno pubblicammo un'ampia inchiesta intitolata «Vaticano Spa: ne risultava che 1/3 di Roccorsiivo durissimo in prima pagina che però non smentiva nulla di quanto pubblicato. E noi continuammo con «I mercanti di San Pietro», un battesimo, un matrimonio... Ma il prete non è pagato dallo Stato con la congrua? E le offerte libere dei fedeli la domenica non sono soldi che entrano? Qualche parrocchia ha anche terreni...

TARIFFARI DELLE MESSE: AUMENTO DI CAPITALE.

glio del 1977 all'aprile del 1981 l'Istituto per le opere di religione, lo Ior, la banca direttamente dipendente dal papa, è stato il proprietario della maggioranza assoluta del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, la più importante concentrazione editoriale e giornalistica in Italia.

IL LORO DIO È IN BANCA

Perché la banca della Santa sede, che statutariamente dovrebbe limitarsi ad assistere con i propri servizi le emanazioni della chiesa cattolica nel mondo, stanziò 20 miliardi di lire di allora per il pacchetto di controllo del colosso editoriale italiano? Con quali programmi?

Fu nel maggio del 1982, un mese prima del crack del Banco Ambrosiano, in un'intervista a *Panorama*: «Lo Ior non

Attivo		in miliardi di lire
Cassa e titoli	altre banche	7.744,6
Titoli e partecipazioni		7.385,3
Crediti:		
- dell'Azienda Bancaria		7.127,5
- delle Sezioni Speciali		6.613,8
Immobili e dotazioni		649,5
Altre poste attive		7.606,0
Conti agli		
Totale		92.491,9

ha mai posseduto azioni del Corriere della Sera», spiegò Marinkus. «Ci era stata proposta la concessione di un finanziamento, un'operazione incrociata. Noi avremmo dovuto finanziare un terzo, tramite una banca, e il perceptor del prestito avrebbe dato in garanzia i titoli del Corriere.

Società Cattolica di A

La stampigliatura della banca vaticana, secondo quanto hanno riferito Rizzoli e l'allora amministratore delegato Bruno Tassan Din, era stata cancellata con un pennarello nero e solo con l'occasione fu possibile vedere l'intestazione, prima che gli imbarazzanti titoli venissero bruciati e sostituiti con altri nuovi. Ma più che dal punto di vista dei Rizzoli, l'operazione è interessante da studiare sul versante dello Ior che, non va dimenticato, giuridicamente fa parte degli interni corporis dello stato vaticano.

PAOLO ISTITUTO BANCARIO
 SAN PAOLO DI TORINO
 Istituto di Credito di Diritto Pubblico
 Sede Centrale: Torino



Dunque: questa strana operazione definitiva di finanziamento ma nella realtà di trasferimento della maggioranza del gruppo Rizzoli-Corsera era solo un affare di una banca abile e smaltizata, o al di là del Tevere c'era piuttosto un preciso disegno per condizionare il potere in Italia? Solo Marcinus e il suo staff erano al corrente della vicenda o questa fu piuttosto portata a conoscenza della segreteria di stato, e addirittura, dei pontefici che si succedettero in quegli anni, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II? Se si tiene conto che lo Ior dipende direttamente dal papa è difficile ipotizzare che il pontefice non fosse informato di un affare di tale portata.

Un particolare che evidenzia l'imbarazzo dello Ior e la sua cautela di non comparire. Lo Ior, insomma, ha sempre evitato di comparire e di formalizzare il suo status di azionista di maggioranza pur essendosi intestato direttamente le azioni; pur avendo, quindi, interessi a controllare direttamente la maggioranza. Il fatto certo è che quello dello Ior nella Rizzoli, come padrone pro tempore e finanziatore era una presenza impropria. Tanto più che, a differenza della partecipazione nel Banco Ambrosiano che storicamente era sempre appartenuto all'istituto, l'affare nella Rizzoli era stato liberamente voluto e perfezionato in epoca in cui il ruolo dello Ior era già molto discusso per il crack Sindona e altri scandali.

Spila fu l'operatore che materialmente curò il passaggio dell'80% della Rizzoli-Corriere della Sera allo Ior, dopo aver fatto da tramite nei primi anni 70 anche ad altre importanti transazioni della banca già allora presieduta da Paul Marcinus: il passaggio del Credito varesino dalla Toro alla Centrale, quello della Setemer dalla Centrale allo Ior, quello dell'Immobiliare XX settembre e della Banca mercantile dall'istituto vaticano ai gruppi Ambrosiano e Bonomi sono solo alcune delle operazioni effettuate. In borsa, a Roma, dicono che la Giammei non ha mai fatto operazioni clamorose, limitandosi a giosrare i titoli della sua parrocchia. «Non posso negare, ha dichiarato al Mondo Mario Monti, «che lo Ior è il nostro maggiore cliente, per conto del quale facciamo operazioni sui titoli. Secondo quanto risulta al Mondo, la Giammei ha il filo diretto con Benedetto Carlini, capo dell'ufficio titoli della banca vaticana e stretto collaboratore del delegato Luigi Mennini.

Come è finita. E ancora un mistero sapere se lo Ior ha influenzato direttamente la gestione della Rizzoli-Corriere della Sera in quei quattro anni. Certo la sua era una posizione di forza e le dichiarazioni di Angelo Rizzoli, che ormai ammette apertamente di essere stato in quel periodo un ostaggio nelle mani dei creditori, lascia spazio a parecchi interrogativi. È possibile che lo Ior seguisse distrattamente un investimento così importante?

L'ipotesi che si delinea, insomma, è che l'accoppiata Ior Banco Ambrosiano dopo aver messo segretamente le mani sulla Rizzoli nel 1977, abbia formalizzato l'affare alla luce del sole nel 1981 mettendo in campo la Centrale. Chi tirava i fili di tutto questo, il Vaticano o Roberto Calvi? Chi era il fiduciario e chi il fiduciario? Calvi è morto e dallo Ior non sono mai venute spiegazioni di sorta. «Solo Giovanni Paolo II potrebbe sbloccare la situazione che si è creata tra Banco Ambrosiano e Ior», arrivò a dire l'8 ottobre dello scorso anno alla camera il ministro del tesoro democristiano Beniamino Andreatta. E anche per questa vicenda solo le massime autorità vaticane potrebbero aiutare a capire che cosa accadesse. Ma è improbabile che abbiano davvero voglia di farlo. A meno che il governo italiano, una volta per tutte, mentre è ancora in fase di rinnovo il concordato, non pretenda di definire e delimitare le influenze del «piccolo, grande stato» (come Gelli chiamava il Vaticano) nei confronti di un altro stato sovrano come quello italiano.

Da notizie ufficiali si sa che lo Ior possiede oltre 6,2 milioni della Banca cattolica del Veneto, una partecipazione pari al 6,26%, che ai corsi di borsa attuali vale 35,7 miliardi. E inoltre certo che l'istituto possiede una partecipazione diretta nella Viviani, la società romana di grandi lavori all'estero. Questa quota, pari al 32%, vale in borsa 8 miliardi, ma a quanto si dice la banca presieduta da Marcinus possiede anche altre quote di circa il 20% ciascuna intestate a società di comodo. Un'altra partecipazione dello Ior è quella del 35% della Setemer, la società telefonica controllata dal gruppo Eriksson le cui azioni sono quotate al mercato ristretto di Roma. Il pacco vaticano, in questo caso, vale poco più di 8 miliardi.

Ma la partecipazione italiana più nota, anche quella più difficile da quantificare esattamente, è quella che lo Ior vanta nell'Immobiliare, un pacco di azioni sindacato accanto alla Cemital e alla Privital di Carlo Pelli, presenti nelle compagnie di controllo. Quante sono e quanto valgono queste azioni? In borsa si parla di un 7-8%, che attualmente varrebbe oltre 20 miliardi di lire.

Due giorni dopo la prima visita la guardia di finanza si riferisce viva perché dall'ispezione al Credito commerciale era emerso che tali operazioni avevano avuto un seguito nel 1981: il 27 luglio di quell'anno Monti aveva inviato due lettere alla Compagnia fiduciaria nazionale (una società cui erano state nel frattempo intestate fiduciarmente le azioni) al Credito commerciale perché provvedessero alla cessione dei titoli ad Angelo Rizzoli attraverso il Credito commerciale. Nelle lettere si leggeva: «L'importo netto vogliate tenerlo a nostra disposizione. A chi finirono quei 35 miliardi (al lordo di bolli e provvigioni) che la Giammei si ritrova ad avere? Alla guardia di finanza Monti rispose che erano stati versati su un conto corrente del Credito commerciale intestato allo Ior (vedete articolo a fianco).

Il lavoro per la Giammei non si è comunque esaurito con il crollo del Banco Ambrosiano (di cui lo Ior controllava ufficialmente l'1,589% e in realtà molto di più) e la chiusura dell'operazione Rizzoli, dato che la banca vaticana possiede tuttora consistenti pacchetti azionari di società quotate nelle borse di Milano e Roma, sui quali di tanto in tanto la Giammei effettua le sue operazioni.

£ E il sesso dove lo mettiamo?

Per quattro anni, quindi, anche "PLAYBOY" è stato di proprietà del Vaticano.



(che fosse l'unico modo per assicurarsi gli abbonamenti senza averne troppa pubblicità? Era poi un fatto così importante? Pare proprio di sì, se ci hanno investito venti miliardi e mezzo....)

BEATI VOI POVERI...

... COGLIONI CHE NON VI ACCORGETE DI QUANTE INCULATE VI STANNO DANDO.



MA NON SI ARDVA ALL'INFERNO UNA VOLTA?



LA BIBLIOTECA DI FAMIGLIA

Paul Marcinkus

COME FAR SOLDI

nel 1983

(Le vie del Signore sono infinite)



cat.no. IOR/2

UN LIBRO PER VOI

Ed. Paoline, pagg. 105,

L. 71.000

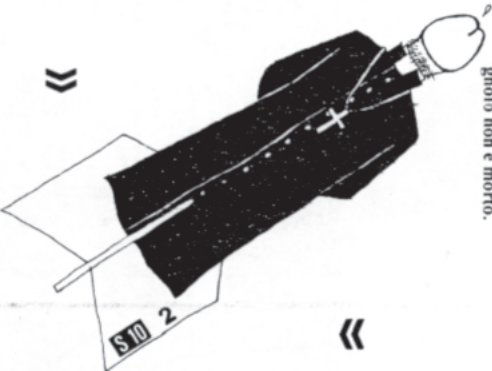
**rimini /
wojtyla,
vat a chesa!**

L'hanno accolto in decine di migliaia, esultanti ed esaltati. Il papa a Rimini, invitato a concludere il maxi-festival di «Comunione e liberazione», ha avuto la solita trionfale accoglienza, che in quest'epoca di fanatismo e di oscuramento della ragione è purtroppo normale. Tutti, dalla destra alla sinistra, hanno fatto a gara per prostrarsi ai suoi piedi: e in questa gara di piaggeria ha vinto ancora una volta il Pci. La cui amministrazione comunale riminese ha speso qualcosa come 180 milioni per «preparare» la città per l'illustre ospite. Contro la visita, e contro la retorica e le spese che l'hanno accompagnata, si è levata solo una voce. Quella degli anarchici.

Negli giorni precedenti la visita sui muri di Rimini sono infatti apparsi volantini siglati con la «A» cerchiata, dal significativo titolo «Wojtyla vattene!». A te che siedi sul trono insanguinato dei tuoi avidi e corrotti predecessori e porti la tua benedizione ai più feroci regimi, — vi si legge — A te che rappresenti la chiesa che, nel nome di dio ma con l'intento di mantenere il potere, ha torturato e bruciato milioni di donne accusate di stregoneria, ma in realtà abili ebrosiste e sapienti conoscitrici di terapie naturali. A te capo della chiesa partecipe nelle più

grosse truffe degli ultimi tempi (Giulife, Sindona, Marcinkus-Cativi) che risultano in fin dei conti pagate dalla povera gente. A te che blateri di pace e amore, mentre i tuoi cardinali speculano con investimenti in fabbriche di morte (armiarmi!). A te che predichi fratellanza e povertà, mentre milioni di persone muoiono di fame e disperazione, ti sei fatto costruire lussuosissime piscine da centinaia di milioni. A te e ai tuoi lacché le compagne e i compagni anarchici romagnoli gridano: Vat a chesa!

Nonostante il pronto intervento dei vigili urbani (del Pci), i volantini sono stati letti da moltissima gente ed hanno riscosso non pochi consensi. Segno che il buon vecchio anticlericalismo romagnolo non è morto.



1

CRISTO E' MORTO CRACIFISSO
E' STATO IL SUO PADRE. A PARLO
HO STRE
CIE DI
MOLTO
MEGLIO
ACCONTI LE SUE CONDIZIONI
ACCONTI PARLAMI SE SI PUO'.
MEGLIO?

[illegible][illegible]

NON CONTROLLI IL MIO PENSIERO
- CLERO CLERO - IL TUO IPERO
IO DISTRUGGERO *****

by Disarmo Totale

IO NON VOGLIO IL COMPROMESSO.
E NON CREDO AI VOSTRI SACRAMENTI.
QUESTA RELIGIONE CHE AVETE
INVENTATO
E CHE FA COMODO SOLTANTO A VOI

SONO LIBERO DI ESPRIMERE
IL MIO PUNTO DI VISTA
QUESTA STORIA TRILAZIONE
NON CREDO ALLE STORIE CHE INVENTE
IO NON SONO SCHIARO DEL VOSTRO
PECCATO DÌ GUASTO VOSTRA DITTATURA
CHE LA CONDOLO SOLTANTO A VOI
UN'ALTRA PUEVETTA I
SCELTA PIÙ BELLA E RAGIONABILE
NELLA VOSTRA PAUSA RAZIONE
MANGIA IL CORPO
BEVI IL SANGUINE,

INSCIA?

GASSATA?

**SPAZIO RISERVATO
ALLA PUBBLICITÀ**

FANGHIGLIA CRISTIANA
IL POTERE HA BISOGNO DI VOI
DELLE VOSTRE ILLUSIONI

DEL VOSTRO CONFORMISMO

LE PREGHIERE NON SERVONO

PER SALVARVI

SARETE SOFFOCATI

DA CIO' CHE AVETE CREATO

FANGHIGLIA CRISTIANA

FANGHIGLIA CRISTIANA

ARM - tale

Trinità all'albanese

In Albania (primo Stato ateo del mondo), papa Wojtyła è considerato una spia e un lacché al servizio del capitalismo. Il regime ha mandato al lavoro o in carcere 217 preti e infligge pesanti condanne a chi pratica la religione in segreto o riconosce le festività religiose (i bambini vengono, in proposito, interrotti a scuola). Tenere in casa una Bibbia significa 5 anni di carcere, altrettanti ascoltare le trasmissioni in albanese della Radio Vaticana. A Skhodra, che era il principale centro cattolico del Paese, esiste un "museo dell'ateismo" in cui vengono mostrate le nefandezze di ogni tipo di credo religioso e in cui la Trinità viene così illustrata: Padre è l'imperialismo, Figlio il revisionismo, Spirito Santo il Papa.

Panorama, 6.6.1983

DELLA BESTEMMIA:

TOP FIVE

CLASSIFICA DELLE BESTEMMIE PIU' IN USO NELLA ZONA DI FERRARA

- 1) - DIO MAIALE
- 2) - DIO CANE
- 3) - DIO BOIA
- 4) - DIO VIGLIACCO
- 5) - DIO ASSASSINO

Non c'è un seminario nel loro futuro

Nei mesi estivi, i giornali pubblicano pagine e pagine di possibili scelte professionali per i giovani. Tra le centinaia di proposte manca però sempre la prospettiva religiosa: non è solo questione di "vocazione" ma di totale estraneità di un simile impegno per le culture d'oggi. In molti casi i genitori "moderni" si sentono in dovere di scoraggiare sul nascere ogni propensione a una scelta divenuta per loro ormai incomprensibile.

IL VATICANO HA MAI FATTO PROPOSTE PER IL DISARMO?

CHE CE NE FACCIAMO DEL "RIPOSO ETERNO"?

MA È VERO CHE NELLO STATO VATICANO È SEMPRE IN VIGORE LA PENA DI MORTE?

ANCHE ALL' "INTERNO" QUALCUNO

COMINCIA AD AVERE I SUOI DUBBI...

La bestemmia è forse il più grave sintomo di quanto la religione sia stata profondamente inculcata nella coscienza popolare/Esso rappresenta infatti il rifiuto cosciente, temporaneo (l'imprecazione che scappa nei momenti di tensione) o permanente (è il caso dei bestemmiatori incalliti), delle forme e/o dei contenuti religiosi presupponendone però ad un tempo l'esistenza e la veridicità: in altre parole per offendere dio la madonna ed i santi bisogna porre come dato di fatto che tutti questi 'individui' esistano e, in un certo senso anche dar credito ai dogmi della fede, ossia per poter dichiarare il contrario, connotata di tutto quel senso di irriverenza e blasfemia che la bestemmia deve per definizione avere, è necessario credere che 'in realtà' (o perlomeno per la maggior parte degli altri) dio è buono, dio è amore, ecc.ecc./La bestemmia dunque non può essere distintiva dell'ateo: NON AVREBBE ALCUN SENSO AFFIBBIARE DEGLI EPITETI A CIO' CHE NON ESISTE!!/Esso casomai appartiene alla fase di 'conversione' all'ateismo in cui assume il significato liberatorio di esorcismo nei confronti di un'entità che si ha la precisa volontà di eliminare ma da cui non si è ancora riusciti a disfarsi del tutto per i soliti motivi 'ambientali' culturali e di tradizione/A molti poi forse per 'festeggiare' la riuscita di tale processo, la bestemmia resta come modo di dire o intercalare, priva cioè di tutti i suoi significati (primo fra tutti il rifiuto del timor di dio) non più e nè meno come molti della nostra generazione (alcuni dicono) usano il cieco/In conclusione la bestemmia (istituzionalizzata come tale già nei primi libri della bibbia + non dimentichiamo che tuttora in Italia se proferita in luogo pubblico è perseguibile penalmente!) è un prodotto della chiesa e della religione e non una reale opposizione ad essa: d'altra parte, anche pregare dio, non è forse pronunciare il suo nome VERAMENTE INVANO?

che cosa è la preghiera?

Le preghiere si dicono al plurale, tutti insieme uniti nel lodare, ringraziare e chiedere al Signore e si recitano in ginocchio

Padre Nostro
che ci stai sul cazzo,
sia bestemiato il tuo nome,
venga meno il tuo regno,
non sia più fatta
la tua volontà,
nel tuo impero
che sta in Terra.
Ridacci oggi la nostra libertà,
rendi a noi i nostri crediti
come noi non li renderemo
più ai tuoi usurai.
Non ci indurre in superbia
ma liberaci
dalla Tua presenza.
- Così Sia -



Preghiera è anche comunione: affetto, effusione, contemplazione... Immersione in Dio.

È Amore, dono di sé, accoglienza di Dio nella propria vita; è **conformare e unificare** la mia volontà a quella di Dio. (= RIFIUTARE LA LIBERTÀ)
E si un bisogno di sicurezza che cercano, nella vita misteriosa che avanza, ma è anche un desiderio di riuscire ad esprimere la loro fedeltà in maniera adulta, responsabile e convinta. Soprattutto vogliono riconoscere che pregare si può. Basta saperlo... volerlo fare. ?? A CHE SCOP?

la preghiera.

Un corpo vivente respira. Il respiro dei fedeli e della Chiesa è la preghiera.

San Tommaso d'Aquino, chiamato per la sua luminosa intelligenza il Dottore Angelico, disse che la preghiera è una pia elevazione della mente a Dio. cioè di rivol.

Tutti i popoli, in tutti i tempi, han sentito il bisogno di pregare, di ringraziamento al Dio, gere una parola di lode al Creatore di tutte le cose, di ringraziamento ai nostri peccati, natore di tutti i beni, di pentimento a Colui che può perdonare i nostri peccati, di aiuto a Colui che può aiutarci nel fuggire il male e fare il bene.

Dio... Tu per chiamarmi hai il silenzio.



Dopo lunga e penosa agonia è mancato all'affetto dei suoi cari:

DIO

(PADRE ONNIPOTENTE)

di anni 23395462

Adolorati ne danno notizia il figlio Gesù,
la moglie Maria ed il fratello Spirito Santo.

Avete sentito di quel folle uomo che accese una lanterna alla chiara luce del mattino, corse al mercato e si mise a gridare incensantemente: «Certo Dio! Certo Dio!». E poiché proprio là si trovavano raccolti molti di quelli che non credevano in Dio, suscitò grandi risa. «E forse perduto?» disse uno. «Sì è perduto come un bambino?» fece un altro. «Oppure sia ben nascosto? Ha paura di noi? Si è imbarcato? E emigrato?» — gridavano e ridevano in una gran confusione. Il folle uomo balzò in mezzo a loro e li trapassò con i suoi sguardi: «Dove se n'è andato Dio? — gridò — ve lo voglio dire! Siamo stati noi ad ucciderlo: voi e io! Siamo noi tutti i suoi assassini! Ma come abbiamo fatto questo? Come potevamo votare il mare bevendolo fino all'ultima goccia? Chi ci dette la spugna per strusciar via l'intero orizzonte? Che mai facemmo, a sciogliere questa terra dalla catena del suo sole? Dov'è che si muove ora? Dov'è che ci muoviamo noi? Via da tutti i soli! Non è il nostro un eterno precipitare? E all'indietro, in avanti, da tutti i lati? Esiste ancora un alto e un basso? Non stiamo forse vagando come attraverso un infinito nulla? Non alita su di noi lo spazio vuoto? Non si è

fatto più freddo? Non seguita a venire notte, sempre più notte? Non dobbiamo accendere lanterne la mattina? Dello stupido che fanno i becchini ancora brisano seppelliscono Dio, non udiamo dunque nulla? Non fustigano ancora mentre seppelliscono Dio, non udiamo purtuttavia? Anche gli dei, si decompongono! Dio è il lezzo della divina purificazione! Dio resta morto! E noi lo abbiamo ucciso!

• Da F. Nietzsche: La genesi dell'uomo

DIO COI SUOI FACITORI DI NUOVE LEGGI E CON LA LEGGE CHE HA POSTO NEI NOSTRI CUORI, CI COMANDA DI AMARE IL PROSSIMO COME NOI STESSI, DI FARE AGLI ALTRI CIÒ CHE DESIDERIAMO SIA FATTO A NOI,

DI KENNEDY, A CURSARE QUEL CHE C'È DI DOLCE, CON LA FRODE
ALCUNA SUL CALARIO DELL'OPERATO DI NOI DARE A PRESTITO CON
USURA: SA, INOLTRE CHE LA CARITÀ IN NOI È DEBOLE, LA COSCIENZA
VAGHIANTE, E CHE IL MINIMO PRETESTO CI APPARE SEMPRE UNA RA-
GIONE SUFFICIENTE PER SOTTARCI ALLA LEGGE; ED È CONTATTO DI PRO-
POSIZIONI CHE CI IMPEGNA NELLE CONTRADDIZIONI DEL COMMERCIO E
DELLE PROPRIETÀ, LA BOVE PER LA FATTORIA DELL'EDIFICIO DE-
VONO CESSARE ASSOLUTAMENTE LA CARITÀ, E LA GIUSTIZIA
INVECE DI ILLUMINARE LA RAGIONE SULL'IMPORTANZA DEI PRINCIPI
CHE AD ESSA S'IMPONGONO CON TUTTO IL PESO DELLA NECESSITÀ,
MA LE CUI CONSEGUENZE, ABBANDONATE ALL'EGGISMO, SONO INBI-
NGANNATE AL SERVIZIO DELLE PASSIONI, DISTRUGGONO, CON LA SE-
BUZIONE DELLO SPIRITO, L'EQUILIBRIO DELLA COSCIENZA; GIUSTI-
FICA AI NOSTRI OCCHI LE USURPAZIONI E L'AVARIZIA, RENDE
INEVITABILE, LEGITIMA, LA SEPARAZIONE DELL'UOMO DAL SUO
SIMILE, CREA TRA DI NOI LA DIVISIONE E L'INVIDIA, RENDE IMPOSSIBILE
L'EQUAGLIANZA DEL LAVORO E COL DIRITTO IMPOSSIBILE, CI FA CRE-
DERE CHE QUESTA EGUALGUANZA, LEGGE DEL MONDO, È IN GIU-
STA TRA GLI UOMINI; E POI CI PROSCRIVE IN MASSA PER NON
AVER SAPUTO PRATICARE I SUOI PRECETTI INCOMPRENSIBILI
CERTO, CREDO DI AVER PROVATO CHE L'ABANDONO DELLA PROV-
VIDENZA NON CI GIUSTIFICA, E SE VI È UN ESSERE CHE,
PRIMA DI NOI ED IO, CHE NOI, SI SIA MERITATO L'INFERNO,
BISOGNA CHE LO UOMINI: È DIO. (...)

ED IO DICO: IL PRIMO DOVERE DELL'UOMO INTELLIGENTE
È CIBERO E' DI SCACCIARE INCESSANTEMENTE DAL SUO SPIRITO
TO E DALLA SUA COSCIENZA L'IDEA DI DIO. PERCHÉ DIO,
SE ESISTE, È ESSENZIALMENTE NEMICO DELLA NOSTRA
NATURA, E NON GUADAGNIAMO ALCUNA COSA DALLA SUA
AUTORITÀ. SUO MALGRADO ARRIVIAMO ALLA COSCIENZA,
SUO MALGRADO ARRIVIAMO AL BENESSERE, ALLA SOCIETÀ,
CIASCUNO DEI NOSTRI PROGRESSI È UNA VITTORIA
NELLA QUALE SCHIACCIAMO LA DIVINITÀ. (...) DIO È
SCIOCCHIEZZA E VILTÀ. DIO È IPOCRISIA. KENNEDY. DIO È
TIRANNIA E MISERIA, DIO È MACE. FINCHÉ L'UOMANITÀ, S'IN-
CHINERÀ DAVANTI AD UN ALTARE, L'UOMANITÀ, SCHIAVA DEI RE
E DEI PRETI, SARÀ RIMPROVATA, FINCHÉ UN UOMO, IN NOME DI
DIO, RICEVERÀ GIURAMENTO DA UN ALTRO UOMO. LA SOCIETÀ
SARÀ FONDATA SULLO SPERGIURIO, LA PACE E L'AMORE SARANNO
BANDITI DAI MORTALI. DIO RITARDI! POICHÉ, DORA IN PO-
LITICA, GUARITO DALLA PAURA, È DIVENTATO SAGGIO, GIURO, CON
LA MANO STESA VERSO IL CIELO, CHE TU NON SEI CHE IL
CANEFICE [DIO BOIAI N.d.r.] DELLA MIA RAGIONE, LO SPET-
TRO DELLA MIA COSCIENZA. NEGRO LA SUPREMACIA DI DIO
SULL'UOMANITÀ, RESPINGO IL SUO GOVERNO PROVIDENZIALE.

P.J. PROUDHON

N° 7. *Noi vogliam Dio*

1° Cornetta o Flauto, sop. Sib

«IO IN CONVENTO? MAI!»
(e diventò madre generale)

*la paginetta
delle Stroncate*

**Brani biblici alla
domenica sulla Rete 3 Rai**

Scopo della trasmissione, diretta da Priscilla Contardi, è quello di dare un'idea piuttosto organica del contenuto della Bibbia, stimolando riflessioni personali.

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di L. 

Lire 4.666.000 MILA TRECENTO

sul C/C N. **468272** intestato a:
Istituto Antoniano Femminile P. Di Francia
Via della Taccona, 16 - 20052 MONZA
eseguito da **DIO**
PORCO IN PERSONA
residente in **CASINO**

• Insegnante celibe 50enne, serio, corrisponderrebbe con sacerdoti, persone religiose, età matura, per amicizia e ricerca della verità. Pat. FE 2000052 N° 1
Fermo posta - Portomaggiore (Ferrara).

A - Signore, pietà.
A - Cristo, pietà.
A - Signore, pietà.

vita cristiana

Vita cristiana come unica vita veramente umana

JESUS

Unito lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
Cartelli del bollettino

→ **I-DIO-TI!**

2. Per la nostra società: perché viva integralmente la santa libertà del figli di Dio, nel pieno...

Fausto Melotti
Amica, 19.4.1983

**« BISOGNA RASSEGNAarsi
AL VOLERE DI DIO... »**

Due orme sulla sabbia
Una notte ho sognato che camminavo sulla spiaggia con il Signore. Scene della mia vita balenavano attraverso il cielo. In piedi sulla sabbia. A volte c'erano impronte di quattro piedi, a volte di due soli. Vedevo che, nei periodi bui della mia vita, le impronte erano solo due, perché ho detto: «Signore avevi promesso che avresti sempre camminato al mio fianco. Perché, quando più avevo bisogno di te, non mi eri accanto?». Mi ha risposto: «Quando hai visto solo due impronte e perché ti portavo sulle braccia».

**I giovani per una
società più giusta**

Selezione Anna Landers
gennaio 1983

Si è svolto a Milano nel primo week-end di giugno il terzo Happening dei Giovani. Tema dell'incontro: «Costruire la civiltà dell'amore», la celebre frase pronunciata da Giovanni Paolo II a Rimini. Dopo una bicicletta ecologica al seguito della statua della Madonna di Fatima, stand allestiti sul monte Stella, alla periferia della città. Presenti tra gli altri, Giulio Andreotti e fratello Ettore, il "padre" dei barboni.

L'Anno Santo, che è di riconciliazione e di penitenza, può voler dire anche questo per noi. E chissà che non si debba essere grati al rovescio elettorale se, perdendo potere, la Dc saprà riguadagnare credibilità. ?!?

La secolarizzazione e la mentalità razionalistico-scientifica hanno ridottero questo spazio di domanda e di contemplazione. La preghiera è considerata un settore a parte della vita e un debole chi vi ricorre. Eppure, non esiste altro modo cristiano di guardare la realtà e l'uomo: non un "chiedere" per "avere", ma un "rispondere a Dio" per "essere".

**La morte del cardinale
Knox una grave perdita**

L - Preghiamo insieme e diciamo:
A - Venga il tuo regno.

Viviamo in un mondo di superbi: troppi credono di possedere tutta la verità e non accettano di essere sottoposti a nessuno. Per questo c'è l'anarchia che sgretola tutte le istituzioni. (CAZZO!!! m.d.r.)

Dov'è più l'obbedienza? Sembra che passi sulla terra il vento di Lucifero con il suo "Non serviam". Non servirlo! Bisognerà cambiare direzione di marcia e tornare ad occupare ognuno il proprio posto con una tale umiltà nel cuore da vedere nell'obbedienza non una sconfitta, ma una nostra vittoria.

Vittoria dell'uomo nuovo che deve impedire all'uomo vecchio che si agita in noi, di prendere il sopravvento, dando spazio nella nostra anima alla voce di Dio che ci chiede, come un Pastore, di seguirlo verso i pascoli eterni.

Giuseppe Pesci

« IL FASCINO DELL'INCREDIBILE »

E' domenica mattina.

La grande piazza é affollata di gente. Migliaia di persone venute da ogni parte. Attratte fra quelle quattro mura come da una forza maggiore, da un ordine cui non si può disobbedire. Sembra debba accadere qualcosa di veramente unico, soprannaturale. Migliaia di occhi rivolti verso l'alto in un'attesa silenziosa. Tutte le menti sono modulate su un unico programma. Ipnottizzazione di massa. La televisione e la stampa hanno fissato negli occhi della gente un'immagine, le hanno dato tutte quelle caratteristiche che provocano questa morbosa curiosità, hanno creato un fascino tale che nessuno riesce più a riflettere e a pensare. La folla sa di non restare delusa perché i "media" dicono che é un grande evento. Dappertutto é una folle corsa per procurarsi ciò che potrà essere il ricordo di questo giorno memorabile.

Intanto dall'alto di un balcone avanza lentamente un vecchio con un vestito bianco, fa dei gesti meccanici con le mani. In quel momento preciso la gente scoppia in un fragoroso battimani, intona degli strani cori, sventola fazzoletti, bandiere e striscioni. Cosa può essere successo di così entusiasmante? Incredibile ma vero: é stato proprio lui, il vecchio lumacone bianco a scatenare la folla, degno della più grande "superstar" del palcoscenico. Lo spettacolo é deprimente. Biascica qualche parola in italiano e latino poi alza le mani al cielo e si rintana da dove era uscito tra gli applausi interminabili degli spettatori che paiono in uno stato di catalessi.

La grande piazza é vuota. L'esercito di spiritati é uscito a ripopolare il mondo. Ma questa piazza, anche vuota, non é ancora abbastanza grande per contenere tutto IL MIO DISPREZZO.

**UNO CHE
NON C'ERA.**



Praticamente (e finalmente) siamo arrivati alla fine di questa ateo-zione e non ci resta altro da fare che tirare un po' le somme: certo c'erano moltissime altre cose da dire e da scrivere, ma ci sarebbe voluto tempo e disponibilità, e comunque sarebbe in ogni modo stato impossibile dire tutto. Ciò che noi abbiamo tentato di realizzare è stato esprimere il nostro giudizio e sbizzarrirci la nostra fantasia su quegli aspetti del problema che più ci riguardavano, interessavano o stavano sul cazzo. Con il desiderio magari di stimolare l'interesse e lo spirito critico di chi legge, magari proprio su quelle parti che più risultano affrettate e lacunose. Un'ultima osservazione: RIGUARDANDO ALLE ALTRE RELIGIONI IL DIS-CORSO E' PRATICAMENTE LO STESSO. BASTI RICORDARE I 'TESTIMONI DI GEOVA' CHE IN NOME DELLA LORO FEDE LASCIANO MORIRE SE' STESSI ED I PROPRI FIGLI RIFIUTANDO LE TRASFUSIONI DI SANGUE (e questa non e' che la punta dell'iceberg) ED IL FANATISMO AD ES. ISLAMICO CHE A TUTTOGGI MIETE MIGLIAIA DI VITTIME IN IRAN E TIENE IN GUERRA POPOLI INTERI (e da leggersi Libano). Concludiamo quindi con una sola frase: CHI PIU' NE HA, PIU' NE METTA!! (non so se ho reso l'idea...) - D.T. -

« Si è riaperto il processo a Galileo per una radicale revisione; a quando — sotto la spinta del Concilio — la revisione dell'immagine della donna che ci viene dalla visione pessimistica di S. Agostino e altri Padri? ».

Con la famiglia deve collaborare la comunità ecclesiale.

MATERIALI

- E. BOSSI, "GESU' CRISTO NON E' HAI ESISTITO" - ED. LA FIACCOLA
- V.S. NAIPAUL, "TRA I CREDENTI" - ED. RIZZOLI
- A.M. BONANNO, "DIO E LO STATO NEL PENSIERO DI PROUDHON" - ED. LA FIACCOLA
- G. LANDAUER, "LA RIVOLUZIONE" - ED. CARUCCI

DISCOGRAFIA: CRASS, RUDIMENTARY PENI/DEATH CHURCH, ALTERNATIVE, DEAD KENNEDY'S, BAD RELIGION, D.I.R.T., CONFLICT, SNIPERS, AHEBIX E CHISSA' QUANTI ALTRI.....

PUBLICITA', VUOI LIBERTARI DALLA SCHIAVITU' DEL PECCATO? BASTANO 3 SOLE GOCCE DI GUTALAX!!

CHI I PRETI SIANO TANTO LIBERTARI...
(VOCI DI PASCIUTI IN MERO GLI ANNI)
CI SONO 2 TIPI DI PERSONE CHE



La Madonna di Ari, vicino a Chieti. A destra: il parroco Don Candido Maffei

SPAZIO RISERVATO AD OGNI MAIALATA POSSIBILE

IL PAESE DEI MIRACOLI

Quanti soldi, Madonna!

Due miracoli ad Ari, vicino a Chieti. Giro d'affari di milioni. Ma sarà la Madonna o Don Candido?

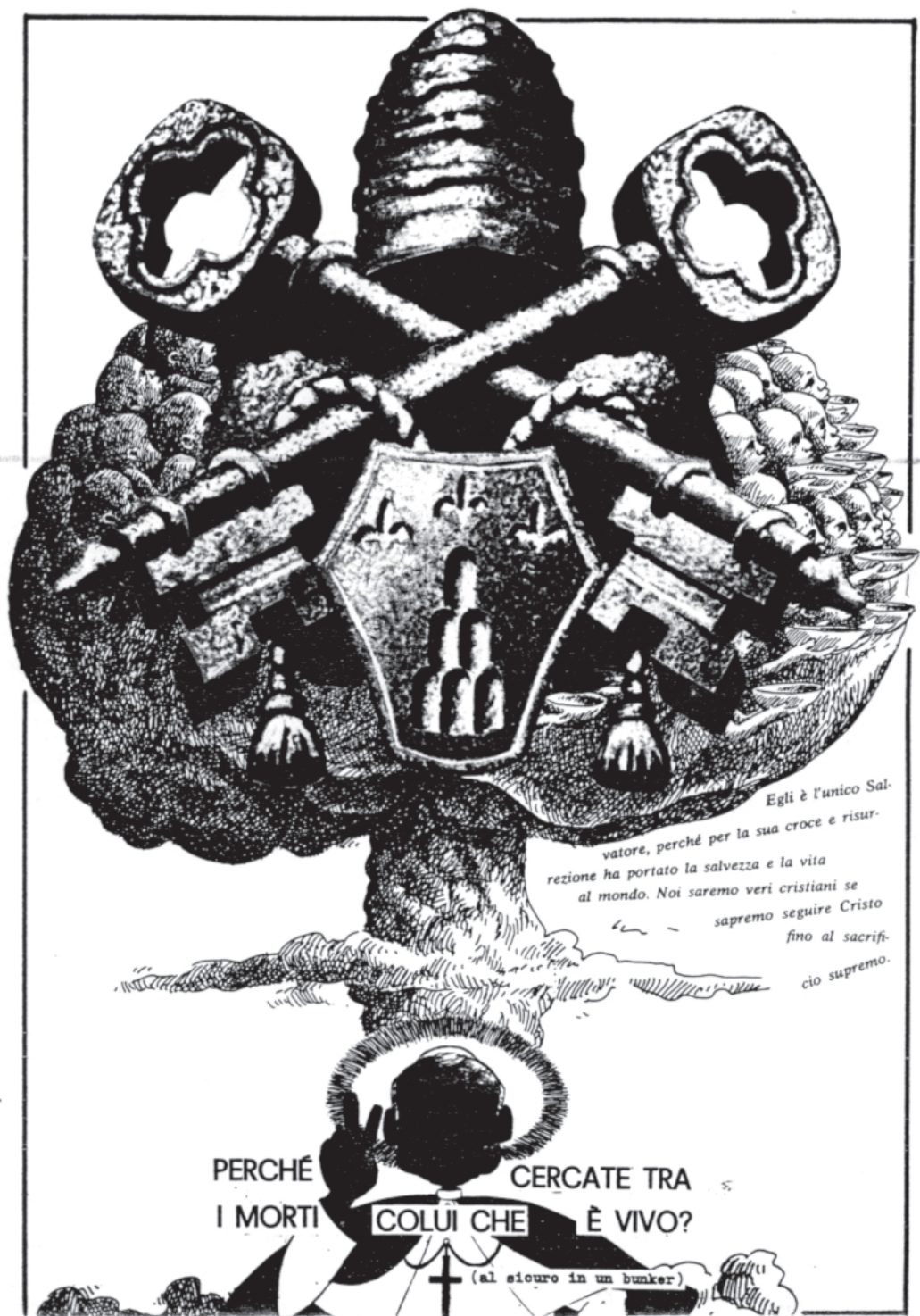
LA BESTEMMIA IN TV

Dopo il turpiloquio di Mastelloni tutto il clan socialista di «Blitz» è sotto accusa. Una manovra dc?

CI SCUSIAMO CON TUTTI GLI ANIMALI (MAIALI E CANI) PIU' VOLTE OFFESI IN QUESTE PAGINE, IN PARTICOLARE IN PRIMA DI COPERTINA.



FINITO DI STAMPARE IL GIORNO STESSO DELLA FIRMA DEL NUOVO CONCORDATO.



Egli è l'unico Salvatore, perché per la sua croce e risurrezione ha portato la salvezza e la vita al mondo. Noi saremo veri cristiani se sapremo seguire Cristo fino al sacrificio supremo.

PERCHÉ
I MORTI CERCATE TRA
COLUI CHE È VIVO?

(al sicuro in un bunker)